

Cari amici,

la vicenda della presentazione delle liste ci ha sfiniti tutti quanti ed ha gettato ombre sinistre sulle capacità organizzative del giovanissimo PDL.

Sabato scorso abbiamo ospitato il Min. La Russa a Novara e ci ha spiegato come sono andate le cose, al di là delle strumentalizzazioni operate da buona parte dei media e dei nostri avversari politici.

Per quanto riguarda la Lombardia troverete in allegato a questa mia nota il dossier prodotto dal collega On. Massimo Corsaro e alcuni articoli di stampa nazionale, che dimostrano che piccoli errori formali sono stati contestati solo alla lista del PDL e non alle altre liste.

Per quanto concerne il Lazio la situazione è più seria perché i due presentatori della lista DI FATTO non hanno presentato la lista.

Certo si potrà dire che nell'attesa del loro turno ad un certo punto sia scoppiato un tafferuglio tra rappresentanti di varie liste e l'intervento invocato dal giudice di turno ha SOLO aggiunto confusione a confusione, non potendo per legge allontanare nessuno... Ma la cosa grave è che i due, semplicemente, se ne sono andati... Anziché incatenarsi lì, nella sala d'attesa dell'ufficio presso cui andavano presentate le liste o chiedere ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine di prendere in consegna la preziosa documentazione...

Sono basito, ma non posso tacere sul fatto che le due persone prescelte non fossero adeguate e cmq definite sulla base di precise, quanto feroci, regole non scritte, che regolano la guerra tra fazioni (interne al PDL e alla ex-AN) in atto a Roma e nel Lazio.

Questi scienziati sono gli stessi che hanno imposto dall'alto candidati impresentabili in varie parti d'Italia e tra le altre anche in Piemonte (AL, CN, NO).

Vi saluto cordialmente.

Gianni Mancuso

Visualizza gli allegati

www.giannimancuso.it/Dossier_Lombardia.pdf

www.giannimancuso.it/Discrepanze.pdf

www.giannimancuso.it/Il_Giornale.pdf

www.giannimancuso.it/Il_Giornale_PP.pdf

www.giannimancuso.it/Il_Giornale_INT.pdf